

A Villa Wanda, nel '78, riunione per impedire l'ingresso del PCI al governo

Gelli e i militari della P2 erano pronti a intervenire

Intorno a un tavolo scoprirono che le forze non sarebbero bastate - L'interrogatorio del gen. Picchiotti davanti ai giudici di Milano - «Cospirazione politica»

ROMA - Licio Gelli anche golpista, dunque, insieme ad alcuni importanti personaggi della P2. L'indagine - a quanto si è potuto sapere - è ancora in corso e si presenta di estrema delicatezza poiché si tratta di un episodio che per poco non sottopose il paese alla democrazia repubblicana ad una prova durissima...

Il racconto di Picchiotti al magistrato è dettagliato, tanto dettagliato che proprio dalla deposizione dell'ex generale dei carabinieri si è scaturita, per Gelli, l'imputazione di cospirazione politica mediante associazione che è stata aggiunta, dal PM romano Sica a quelle già conosciute di spionaggio politico o militare e associazione per delinquere...

La massa dei documenti che i magistrati milanesi hanno inviato alla Commissione Sindacale, riserba comunque, in questi giorni, altre sorprese che danno appena una pallida idea di quanto, potesse avere Gelli e degli importantissimi legami che il poco venerabile maestro era riuscito a stabilire con generali, ammiragli, questuranti e uomini politici della DC...

Intanto ieri, i senatori comunisti Bonini, Tedesco Tatò, Ferrarini, Calamandrei, Chiellini, Cianci, Marselli e Procacci, hanno rivolto una interpellanza al Presidente del Consiglio ed ai ministri della Giustizia e dell'Interno...

Il PSI revoca le sanzioni contro Manca e Labriola

ROMA - La Commissione centrale di controllo del PSI ha revocato l'obbligo dell'astensione dall'esercizio delle funzioni interne ed esterne al partito per Enrico Manca...

Il «gelliano» Principe riconfermato alla Stet

ROMA - Michele Principe, tessera n. 2111 con scadenza 31 dicembre 1982, codice E.1979, quote versate lire 200 mila, iscritto al n. 829 della lista P2 di Licio Gelli, è stato riconfermato ieri nella carica di amministratore delegato della Stet...

Il Consiglio di Stato: inchiesta disciplinare per funzionari P2

In caso contrario, ipotizzabile l'omissione di atti d'ufficio - I procedimenti riguardano oltre 500 persone tra militari, magistrati, giornalisti, diplomatici, docenti, dirigenti statali

ROMA - Tutte le amministrazioni pubbliche interessate a questa domanda, dovranno compiere i necessari accertamenti nei confronti di tutti gli appartenenti all'istituto, personale che è stato iscritto alla P2, o che ha manifestato talune perplessità circa l'applicabilità della norma (art. 212) del testo unico di PS che prevede, rigidamente e indiscriminatamente, la risoluzione punitiva del rapporto d'impiego per tutti i pubblici dipendenti...

Così il Consiglio di Stato nel parere fornito alla presidenza del Consiglio (che ha reso noto ieri mattina) circa forme e criteri di applicabilità delle misure adottabili in conseguenza dell'ormai accertato carattere di «associazione segreta», vietata quindi dalla Costituzione...

Se la gravità della sanzione (che si spiega nell'ambito di una concezione totalitaria dello Stato) potrebbe risultare «in concreto eccessiva» nei confronti di coloro che, pur avendo aderito ad una associazione obiettivamente segreta, non fossero colpevoli di caratteri dell'associazione stessa...

La Corte costituzionale ha rilevato ancora poco più di un anno fa che «le previsioni sanzionatorie rigide non appaiono in armonia con il volto costituzionale del sistema penale».

I tre miliardi di Calvi erano per Anna Bonomi

Un imputato al processo ha ammesso che l'instestataro dei due conti di tutto rispetto era in realtà un prestanome Ma il presidente dell'Ambrosiano continua a ripetere: «Non ricordo...» - Respinta l'istanza di libertà provvisoria

MILANO - L'apertura di credito concessa da Roberto Calvi su due conti aperti presso il Banco Ambrosiano nel 1974 e nel 1976 a nome di Giuseppe Maronini consisteva, in realtà, in due conti aperti a favore di Anna Bonomi. L'ammisione è venuta dallo stesso Carlo Bonomi, imputato di concorso in esportazione di capitali assieme a Roberto Calvi e agli amministratori della Centrale, ed è stata fatta ai giudici della decima sezione penale davanti ai quali si celebra il processo.

La spiegazione ha lasciato tutti increduli: è mai possibile che un banchiere apra un credito di tre miliardi senza garanzie, e, soprattutto, se garanzie vi sono, senza verificare? Secondo Calvi, i due conti non avrebbero nulla a che vedere con l'acquisto di azioni Toro e Credito Varesino, operazione che fece da paravento alla esportazione di capitali per la quale ci celebra il processo.

«Non conosco questa situazione», ha cominciato Calvi cercando, con difficoltà, di prendere le distanze da Licio Gelli - «Non ricordo...» - Respinta l'istanza di libertà provvisoria

Forlani accusato da Casardi, che però poi smentisce

ROMA - «Quando con le registrazioni telefoniche scoprimmo che la moglie del generale Giudice, comandante generale della Guardia di Finanza, esportava milioni in Svizzera, informai l'allora ministro della Difesa Arnaldo Forlani non successero nulla. Noi non avevamo l'obbligo di denunciarlo, ma altri sì».

«Non conosco questa situazione», ha cominciato Calvi cercando, con difficoltà, di prendere le distanze da Licio Gelli - «Non ricordo...» - Respinta l'istanza di libertà provvisoria

LETTERE all'UNITA'

E il pozzo della droga dove precipitano i figli appena più grandi?

Caro direttore, non è colpevole il silenzio di tanti e il disprezzo di molti italiani verso questo problema? Bologna ha sta tenacemente muovendo, i suoi quartieri si riuniscono in comitati; ieri nella sala consiliare del Comune c'è stata una lunga riunione di una unità sanitaria locale. A un consigliere del MSI che starnazzava i suoi «accuse», una mamma dal pubblico ha gridato «Vieni al mio posto».

Non è colpevole il silenzio di tanti e il disprezzo di molti italiani verso questo problema? Bologna ha sta tenacemente muovendo, i suoi quartieri si riuniscono in comitati; ieri nella sala consiliare del Comune c'è stata una lunga riunione di una unità sanitaria locale.

Il pozzo della droga può e deve essere chiuso a poco a poco con l'ingegneria della buona volontà della partecipazione collettiva, perché non ci cadano dentro i vostri figli e i figli dei vostri figli.

Il problema della casa è troppo drammatico: non si può liquidarlo così. Caro direttore, la lettera del signor Piero Lazzari del 13 giugno è pericolosa. Se ne deduce che un normale cittadino italiano, rinunciando ad divertimenti, a 28 anni si può già comprare la villa in montagna.

Finiscono col rafforzare i burattinai del potere. Caro Unità, in un momento che vede la demistificazione di ogni mito capitalistico (benessere sociale per tutti) come bandiera della democrazia liberale-centrista e che ne vede di tutti i colori dal punto di vista politico (graffagnani e croci, cazzuole e martelli) c'è ancora perfino da mettere una mano sugli occhi e gridare: calma, andiamo piano...

Partecipazione attiva della forza lavoro: questa è la ricetta più seria. Caro Unità, si moltiplicano ogni giorno gli interventi ed i pronunciamenti sull'importanza dei costi di produzione. Gli accenti degli industriali e dei filogovernativi vengono posti specialmente sul costo del lavoro, tacciato come causa prevalente dell'inflazione e di tutti i mali che minacciano la competitività dei prodotti italiani.

Partecipazione attiva della forza lavoro: questa è la ricetta più seria. Caro Unità, si moltiplicano ogni giorno gli interventi ed i pronunciamenti sull'importanza dei costi di produzione.

Partecipazione attiva della forza lavoro: questa è la ricetta più seria. Caro Unità, si moltiplicano ogni giorno gli interventi ed i pronunciamenti sull'importanza dei costi di produzione.

Partecipazione attiva della forza lavoro: questa è la ricetta più seria. Caro Unità, si moltiplicano ogni giorno gli interventi ed i pronunciamenti sull'importanza dei costi di produzione.

Partecipazione attiva della forza lavoro: questa è la ricetta più seria. Caro Unità, si moltiplicano ogni giorno gli interventi ed i pronunciamenti sull'importanza dei costi di produzione.